

Il gup di Palermo lo ha rinviato a giudizio

## Salvini a processo «Sequestrò i migranti»

Polidori e De Robertis alle pagine 8 e 9

# Salvini alla sbarra per sequestro «Avanti a testa alta: rifarei tutto»

Il verdetto del gup di Palermo sull'ex ministro leghista. La difesa: «Citeremo in giudizio Conte e Di Maio»

### GLI EQUILIBRI

**A questo punto sale la tensione nel governo col M5s: in primo piano il tema giustizia**

### LA DATA

**Il Capitano sarà davanti ai giudici il 15 settembre: rischia fino a quindici anni di carcere**

### LA SOLIDARIETÀ

**Tutto il centrodestra sostiene il leader del Carroccio E lui attacca: «È una decisione politica»**

di **Elena G. Polidori**  
PALERMO

**Una giustizia** a senso alternato. Dopo la richiesta di non luogo a procedere, da parte della procura di Catania, per il caso Gregoretto, per Matteo Salvini, leader della Lega, ieri è invece arrivata una richiesta di rinvio a giudizio da parte del gup di Palermo, Lorenzo Jannelli, per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per avere impedito - secondo la Procura illegittimamente - alla nave della ong catalana Open Arms, con 147 migranti soccorsi in mare, di attraccare a Lampedusa. Per giorni, si ricorderà, i profughi rimasero davanti alle coste dell'isola. Per Salvini quella di ieri «è una decisione dal sapore politico più che giudiziario: io rifarei tutto, ma mi spiace per i miei figli - ha commentato a caldo - non torno a casa preoccupato. Passare per sequestratore proprio no, ridicola solo l'idea. La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino e vado a processo per questo, per aver difeso il mio Paese? Ci vado a testa alta, anche a nome vostro. Prima l'Italia. Sempre».

**Il processo** comincerà il 15 settembre davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Palermo. Il reato di sequestro di persona, con minori coinvolti come in questo caso,

è punito con una pena che arriva fino a 15 anni di carcere. Ieri in Aula a Palermo c'erano il Procuratore, Francesco Lo Voi, l'aggiunto Marzia Sabella e il pm Gerry Ferrara. Il caso Open Arms venne sbloccato dall'intervento della Procura di Agrigento che, dopo aver accertato le gravi condizioni di disagio dei profughi trattenuti sull'imbarcazione, ne ordinò lo sbarco a Lampedusa. La difesa di Salvini, portata avanti dall'ex ministra Giulia Bongiorno, nel corso dell'arringa ha sostenuto che la decisione del senatore, dettata dall'esigenza di tutelare i confini nazionali, sia stata presa dall'intero governo. Inoltre, sempre secondo la Bongiorno, alla Open Arms era stata offerta la possibilità di attraccare sia a Malta che in Spagna: la ong avrebbe rifiutato entrambe le opzioni dirigendosi verso Lampedusa. Inoltre, l'avvocato ha anticipato che in giudizio citerà l'ex premier Giuseppe Conte e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

**La notizia** del rinvio a giudizio di Salvini, è arrivata alla fine di una settimana politica che ha comunque visto coprotagonista il leader leghista, ma quali saranno su di lui i reali effetti politici di un'eventuale sentenza sfavorevole lo si potrà vedere solo alla fine del processo. Quel che è certo è che lo stato di tensio-

ne interno alla maggioranza, soprattutto con i 5stelle proprio sui temi della giustizia, non può che alimentarsi, aprendo un nuovo fronte di contrapposizione nel governo dopo il braccio di ferro per le riaperture.

**Nella Lega** si sottolinea infatti che la questione giustizia d'ora in poi verrà considerata come 'prioritaria' nell'azione di governo, ovviamente dopo la questioni economiche legate ai ristori e al Pnrr. «È veramente triste, in termini di giustizia - ha infatti dichiarato il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli - vedere una richiesta di archiviazione da parte del procuratore a Catania e vedere a Palermo, per fatti sostanzialmente identici, un rinvio a giudizio». Solidarietà un po' da tutto il centrodestra. Spicca quella espressa dalla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Esprimono soddisfazione, invece, i rappresentanti di Open Arms (che polemizzano con il leader Pd Letta per le scuse mandate via Whatsapp per la felpa della ong indossata al Nazareno e di altre organizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Dir. Resp.: Michele Brambilla

LE GRANE

## Tre vicende simili, tre decisioni diverse

Dalla Diciotti alla Gregoretti al rinvio a giudizio di ieri il calvario del 'Capitano'

### 1 Diciotti

Salvini, che nel 2018 siede al Viminale, è indagato per sequestro di persona e abuso d'ufficio per non avere permesso lo sbarco dei 177 migranti della Diciotti nei porti italiani a luglio. Inizia l'iter giudiziario. Però il Senato dice no ai giudici: niente processo

### 3 Open Arms

Il gup di Palermo rinvia ieri a giudizio Salvini per sequestro di persona per aver impedito (agosto 2019), per la procura non legittimamente, alla nave della Open Arms, con 147 migranti, di attraccare a Lampedusa. Processo a settembre a Palermo

### 2 Gregoretti

Accusato di sequestro di persona per il ritardo dello sbarco di 131 migranti dalla Gregoretti nel luglio 2019, il Senato si esprime (febbraio 2020) per il «sì» al processo. Ma il pm di Catania chiede «il non luogo a procedere». A maggio la decisione finale



Matteo Salvini, 48 anni, mentre esce dal tribunale dopo il rinvio a giudizio a Palermo per il caso Open Arms

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE